

Codice A1707D

D.D. 17 settembre 2026, n. 873

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) - D.G.R. n. 17-8634 del 27.05.2024 - Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" - Bando SRD03/1/2024 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 520 del 01.07.2024. Accertamento di minori utilizzi di risorse finanziarie pari a € 2.347.400,00.



ATTO DD 873/A1707D/2026

DEL 17/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) - D.G.R. n. 17-8634 del 27.05.2024 - Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" – Bando SRD03/1/2024 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 520 del 01.07.2024. Accertamento di minori utilizzi di risorse finanziarie pari a € 2.347.400,00.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

tenuto conto che:

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il testo vigente del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato da ultimo dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 6-2503 del 4 maggio 2026 recante l'oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. Riadozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione della versione di cui alla D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025", prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (SRD03);

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo

rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate.

Richiamati:

- l'intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome;

- il cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato del CSR della Regione Piemonte, per l'anno 2024, in cui era prevista l'apertura dell'Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" del bando SRD03/1/2024;

- la D.G.R. n. 17-8634 del 27.05.2024 con la quale si è deliberato tra l'altro di:

1) approvare, come da rispettivi allegati quale parte integrante e sostanziale della detta deliberazione:

- gli indirizzi operativi riguardanti l'attivazione del Bando SRD03/1/2024 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole";

2) destinare:

- al bando dell'Intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" euro 9.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.601.100,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

3) dare atto che la quota di cofinanziamento regionale di euro 1.601.100,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 9.000.000,00, attivata per il bando SRD03/1/2024 trova copertura finanziaria con con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026.

Viste:

- la DD n. 520 del 01.07.2024 con la quale è stato approvato il bando SRD03/1/2024 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole";

- le DD n. 534 del 04.07.2024 e 611 del 26.07.2024 con le quali sono stati rettificati alcuni errori materiali presenti nel bando;

- la DD n. 836 del 30.10.2024 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande in copertura finanziaria e quindi ammissibili, da avviare all'istruttoria;

- la DGR n. 2-1666 del 13.10.2025 con la quale si è deliberato di:

1) destinare € 1.000.000,00 di spesa pubblica (di cui € 177.900,00 di quota di cofinanziamento regionale) per l'Intervento SRD03, autorizzato con la Decisione della Commissione Europea C(2025)3805, ad integrazione della dotazione finanziaria del bando SRD03/1/2024 di cui alla DGR n. 17-8634 del 27 maggio 2024, per una dotazione complessiva di € 10.000.000,00, per lo

scorrimento della graduatoria relativa al medesimo bando SRD03/1/2024, di cui alla DD n. 520/A1707C/2024 del 1° luglio 2024;

2) che il cofinanziamento regionale di € 177.900,00 della spesa pubblica ammissibile di € 1.000.000,00, attivato a integrazione della dotazione finanziaria del bando SRD03/1/2024, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2027;

- la DD n. 1064 del 01.12.2025, che integra la dotazione finanziaria del bando SRD03/1/2024 in ottemperanza alla DGR n. 2-1666 del 13.10.2025, permettendo lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili;

- la DD n. 1171 del 05.12.2025, con la quale viene rettificato un errore materiale presente nella summenzionata DD n. 1064 del 01.012.2025.

Dato atto che, come da verifiche effettuate dal Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile sul sistema informativo SIAP, sull’avanzamento delle istruttorie delle domande di cui al bando SRD03/1/2024 si rileva alla data del 17.09.2026, un elevato numero di domande decadute, respinte, rinunciate o ammesse a finanziamento per un importo inferiore rispetto a quello definito nelle graduatorie, che hanno determinato un minore utilizzo di € 2.347.400,00 di fondi cofinanziati FEASR del CSR 2023-2027;

ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, di accertare minori utilizzi di risorse finanziarie sui bandi sopra citato per complessivi euro 2.347.400,00 di fondi cofinanziati FEASR del CSR 2023-2027, di cui euro 417.602,46 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con gli Impegni n. 282/2026 e n. 450/2027 del bilancio gestionale regionale;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

visto il D.Lgs n. 33 del 14 Marzo 2013, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

visto l’art. n. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e l’art. n. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- articoli 17 e 18 della l.r. 28 luglio 2008 n. 23;
- legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14;
- D.G.R. n. 3 - 2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e

organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2026";

- legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i;
- legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

DETERMINA

di accertare un minore utilizzo di risorse finanziarie sul bando SRD03/1/2024 per complessivi euro 2.347.400,00 di fondi del FEASR cofinanziato del CSR 2023-2027, di cui euro 417.602,46 di quota di cofinanziamento regionale a cui si è data copertura finanziaria con gli Impegni n. 282/2026 e n. 450/2027 del bilancio gestionale regionale, derivanti da un elevato numero di domande decadute, respinte, rinunciate o ammesse a finanziamento per un importo inferiore rispetto a quello definito nelle graduatorie.

La presente determinazione non rientra negli atti soggetti alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

LA DIRIGENTE (A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile)
Firmato digitalmente da Claudia Guasco